

G E S T I O N E I N A - C A S A

DIREZIONE TECNICA - III RIPARTIZIONE LAVORI

R E L A Z I O N E D I C O L L A U D O

Pratica : N. 26238/CO

Cantiere : N.12190

Località : S.Pietro Vernotico (Brindisi)

Stazione Appaltante : Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi.

Lavori di costruzione di un lotto di case per lavoratori in S.Pietro Vernotico.

Impresa: "La Generale Costruzioni " S.r.l. con sede in Brindisi.

Direttore dei lavori : dott.ing.Pietro Carbonata.

C A P O I - D A T I C A R A T T E R I S T I C I

1 - 1) P R O G E T T O

Il progetto fu redatto dal gruppo Chiarini - Aymonino - Giselli il 20 febbraio 1958 e prevedeva la costruzione di un lotto di case per lavoratori in S.Pietro Vernotico alla Via Mesagne angolo Circonvallazione per Lecce su un'area di complessivi mq.3.342, dei quali mq.720 occupati dall'edificio, comprendente N.14 alloggi per complessivi vani legali

71 così suddivisi:

N.4 alloggi da 6 vani legali ciascuno;

" 8 " " 5 " " "

" 2 " " 3 $\frac{1}{2}$ " " "

Il fabbricato ha il volume, vuoto per pieno, di mc.6.097
(dal piano del marciapiede alla linea di gronda).

2 - 2) PERIZIA

Ente compilatore: Ufficio Tecnico dell'Istituto Autonomo
per le Case Popolari della Provincia di Brindisi;

Data di compilazione : 3 aprile 1958;

Ripartizione dell'importo:

Importo lavori della sola costruzione	£. 27.720.832
" " attrezzatura area	" 2.018.824
Imprevisti + compensi	" 3.437.344
Costo area	" <u>1.400.000</u>
Totale	£. 34.577.000

1 - 3) APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELLA PERIZIA DI SPESA

Il progetto e la perizia furono approvati dal Comitato di
Gestione Ina - Casa con nota N.26238 del 6 maggio 1958 come
risulta dal Mod.I.C.200.

1 - 4) AUTORIZZAZIONE ALL'APPALTO

Con la predetta nota la Stazione Appaltante fu autorizzata
a procedere all'appalto dei lavori col sistema a forfait
globale tenute presenti le avvertenze del Mod.I.C.200/bis ed

a bandire la gara col metodo delle medie compensate diramando l'invito di cui al Mod.S.G.19 e seguendo la procedura di gara di gara illustrata nel Mod.S.G.23.

1 - 5) APPROVAZIONE DEL GENIO CIVILE

Non é occorsa alcuna approvazione del Genio Civile in quanto i lavori non si sono svolti in zona sismica.

1 - 6) AUTORIZZAZIONE DEL GENIO CIVILE

In conseguenza di quanto sopra non vi é stata alcuna autorizzazione a costruire da parte del Genio Civile.

1 - 7) ASSUNTORE DEI LAVORI

I lavori furono aggiudicati all'Impresa "La Generale Costruzioni" s.r.l. di Brindisi a seguito della licitazione privata esperita dalla Stazione Appaltante, secondo le norme della Gestione Ina-Casa, il 20 maggio 1958 con il ribasso del 2,60% sull'importo totale lordo dei lavori di £.29.300.000, delle quali £.23.542.634 per opere a forfait e £.5.757.366 per opere a misura (fondazioni e attrezzatura area), e quindi per l'importo netto di £.28.538.200.

Il Comitato di Gestione Ina-Casa con tele in data 24 giugno 1958 ratificò l'esito della gara.

1 - 8) C O N T R A T T O

Il contratto con l'Impresa "La Generale Costruzioni" s.r.l. fu stipulato dalla Stazione Appaltante il 3 luglio 1958 al N.1797 di repertorio e fu registrato a Brindisi il 7 luglio 1958 al N.31, Mod. I, Vol. 111 per l'importo netto di

*Adesione
ing. Argento
R. Argento*

£.28.538.200.

1 - 9) CAUZIONE

La cauzione definitiva di £.1.426.910, a termine dello art.9 del Capitolato Generale e dell'art.4 del contratto, fu costituita mediante polizza fidejussoria N.300051 in data 11 giugno 1958 rilasciata dalla S.p.a. "Le Assicurazioni d'Italia", agenzia generale di Brindisi.

1- 10) PERIZIE SUPPLETIVE

Durante il corso dei lavori non fu redatta alcuna perizia suppletiva.

1 - 11) NUOVI PREZZI

Non furono concordati nuovi prezzi e non fu stipulato, in conseguenza, nessun atto oltre il contratto.

1 - 12) OPERE IN ECONOMIA

Non è stata eseguita nessuna opera in economia.

1 - 13) ESECUZIONE DI LAVORI NON PREVISTI

Tutti i lavori eseguiti furono regolarmente previsti in progetto, per cui non si è avuta alcuna esecuzione di lavori imprevisti.

1 - 14) SPESA AUTORIZZATA

La spesa autorizzata fu quella risultante dal contratto di nette £.28.538.200.

1 - 15) CONFRONTO FRA LA SOMMA AUTORIZZATA E QUELLA SPESA

Fu autorizzata la spesa netta di £.28.538.200, si sono spese, giunto lo stato finale in data 2 marzo 1961,

- 5 -
Riparto

£. 28.538.200

nette

£. 28.533.561

Si é avuta pertanto un'economia di

£. 4.639

1 - 16) CONSEGNA DEI LAVORI E VERBALE

I lavori furono consegnati all'Impresa il giorno 8 giugno 1959,giusto il verbale in pari data, senza alcuna riserva.

1 - 17) TERMINE CONTRATTUALE DEI LAVORI

A norma dell'art.10 del Capitolato Speciale di Appalto allegato al contratto il tempo utile per dare ultimati i lavori era di giorni 360 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna e perciò veniva a scadere il 3 giugno 1960.

1 - 18) DECORSO DEI LAVORI

I lavori hanno avute normale sfolgimento e si sono svolti regolarmente senza alcuna proroga, sospensione, ecc.

1 - 19) ULTIMAZIONE DEI LAVORI E VERBALE

I lavori furono ultimati il giorno 3 giugno 1960, giusto il verbale in pari data, è quindi nel periodo contrattuale.

1 - 20) ANDAMENTO E SVILUPPO DEI LAVORI

I lavori hanno avute regolare andamento e si sono sviluppati secondo i piani prestabiliti senza dare luogo ad inconvenienti di sorta.

1 - 21) VARIANTI AL PROGETTO

Non é stata apportata alcuna variante al progetto regolarmente approvato. Le opere tutte sono state eseguite come pre-

*Adesio
ing. Hardaway
P
R. Biondi*

viste in capitolato e nei disegni.

1 - 22) DANNI DI FORZA MAGGIORE

Non si è verificato alcun danno di nessun genere.

1 - 23) STATO FINALE

Lo stato finale venne redatto dalla Direzione dei lavori il 2 marzo 1961 e da esso risulta:

1) Lavori a misura, al lordo	£. 5.752.603
B) Lavori a forfait, al lordo	" <u>23.542.634</u>
Somma i lavori al lordo	£. 29.295.237
A dedurre il ribasso d'asta del 2,60% in	" <u>761.676</u>
Resta l'importo netto di	£. 28.533.561

=====

1- 24) RISERVE DELL'IMPRESA

L'Impresa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale senza alcuna riserva.

1 - 25) ACCONTI VERSATI

Furono successivamente versati all'Impresa i seguenti accenti:

N.1 in data 23.7.1959 di	£. 5.300.000
" 2 " 7.9.1959 "	" 4.600.000
" 3 " 21.10.1959"	" 3.900.000
" 4 " 3.12.1959"	" 3.600.000
" 5 " 2.2.1960 "	" 2.850.000
" 6 " 6.4.1960 "	" 2.850.000
" 7 " 30.7.1960 "	" <u>1.900.000</u>

Totale accenti versati £. 25.000.000

=====

viste in capitolato e nei disegni.

1 - 22) DANNI DI FORZA MAGGIORE

Non si é verificato alcun danno di nessun genere.

1 - 23) STATO FINALE

Lo stato finale venne redatto dalla Direzione dei lavori il 2 marzo 1961 e da esso risulta:

1) Lavori a misura, al lordo	£. 5.752.603
B) Lavori a forfait, al lordo	" <u>23.542.634</u>
Somma i lavori al lordo	£. 29.295.237
A dedurre il ribasso d'asta del 2,60% in	" <u>761.676</u>
Resta l'importo netto di	£. 28.533.561

1- 24) RISERVE DELL'IMPRESA

L'Impresa ha firmato il registro di contabilità e lo stato finale senza alcuna riserva.

1 - 25) ACCONTI VERSATI

Furono successivamente versati all'Impresa i seguenti accenti:

N.1 in data 23.7.1959 di	£. 5.300.000
" 2 " 7.9.1959 "	" 4.600.000
" 3 " 21.10.1959"	" 3.900.000
" 4 " 3.12.1959"	" 3.600.000
" 5 " 2.2.1960 "	" 2.850.000
" 6 " 6.4.1960 "	" 2.850.000
" 7 " 30.7.1960 "	" <u>1.900.000</u>

Totale accenti versati £. 25.000.000

100 100 100 100 100 100 100 100 100 100

1 - 26) CREDITO DELL'IMPRESA

Giusto lo stato finale l'importo netto dei lavori ammonta a £. 28.533.561

Dedotto l'importo degli acconti versati per complessive " 25.000.000

Resta il credito dell'Impresa in £. 3.533.561

=====

C A P O I I - C O L L A U D O

2 - 1) OGGETTO DEL COLLAUDO

Il collaudo ha per oggetto le opere tutte occorse per la costruzione del lotto di case per lavoratori in S. Pietro Vernotice - cantiere N.12190.

2 - 2) TERMINE DEL COLLAUDO

A norma dell'art.13 del Capitolato Speciale di Appalto annesso al contratto la prima visita di collaudo delle opere doveva essere effettuata non prima dello scadere del terzo trimestre e non oltre il quarto trimestre dalla data di ultimazione dei lavori.

Poiché l'ultimazione dei lavori ebbe luogo il 3 giugno 1960, la prima visita di collaudo avrebbe dovuto avere luogo tra il 3 marzo 1961 e il 3 giugno 1961.

Ha avuto invece luogo il 30 maggio 1962 avendo la Stazione Appaltante trasmessi al sottoscritto Collaudatore i documenti

Scelso
Via S. Pietro Vernotice
12/5/62
Scelso

della contabilità finale il 2 maggio 1962 con nota n.2929 di protocollo.

Per tale ritardo l'Impresa non ha fatta alcuna eccezione né presentato alcuna riserva.

2 - 3) COLLAUDATORE E(DATA DI NOMINA

Del collaudo del cantiere in oggetto fu incaricato il dott.ing.Francesco D'Ercole fu Luigi da Lecce,libero professionista,giusta disposizione del sig.Presidente della Gestione Ina-Casa N.26238/CO del 15 febbraio 1962.

2 - 4) DOCUMENTI FORNITI AL COLLAUDATORE

Con nota n.2929 del 2 maggio 1962 la Stazione Appaltante rimise al sottoscritto Collaudatore i seguenti documenti:

- 1.- Copia del progetto;
- 2.- Copia del Mod.I.C.200;
- 3.- Copia del contratto;
- 4.- Verbale di consegna dei lavori;
- 5.- " pesatura tubi di ferro;
- 6.- " pesatura chiusini di ghisa;
- 7.- " prova di carico dei solai;
- 8.- " ultimazione dei lavori;
- 9.- stato finale dei lavori;
- 10.- Relazione sullo stato finale;
- 11.- Dichiarazione di libertà di credito;
- 12.- Certificato avvisi ad opponendum;
- 13.- Libretto delle misure;

14.- Registro di contabilità;

15.- Sommario del registro di contabilità;

16.- N.3 certificati degli Istituti assicurativi e previdenziali;

2 - 5) ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

L'Impresa è in regola con gli adempimenti relativi all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro giusta la dichiarazione dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - Sede di Brindisi - in data 12 maggio 1962, N.12062/3 di protocollo, allegata agli atti della contabilità dei lavori.

2 - 6) ASSICURAZIONE CONTRO LE MALATTIE

L'Impresa è in regola con gli adempimenti relativi all'assicurazione degli operai contro le malattie giusta la dichiarazione dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie - Sede di Brindisi - in data 2 maggio 1962, N.10681/10 di protocollo, allegata agli atti della contabilità dei lavori.

2 - 7) PREVIDENZA SOCIALE

In data 27 aprile 1962 con nota N.2850 la Stazione Appaltante richiese all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - Sede di Brindisi - la dichiarazione relativa agli adempimenti assicurativi da parte dell'Impresa.

Poiché, giusto il certificato in data 28 maggio 1962, non pervenne alla Stazione Appaltante alcuna comunicazione al

Security
Uff. St. Brindisi
[Signature]

riguardo da parte dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale - Sede di Brindisi - a norma della circolare ministeriale N.1498 del 15 febbraio 1952 la posizione della Ditta è ritenuta regolare.

2 - 8) AVVISI AD OPPONENDUM

Non essendo occorse, per l'esecuzione dei lavori, occupazioni temporanee o permanenti né essendosi verificati danni a stabili interessanti privati, si è fatto luogo alla pubblicazione degli avvisi ad opponendum previsti dall'art. 360 della legge sui LL.PP. giuste il certificato in data 2 marzo 1961 della Stazione Appaltante allegato agli atti della contabilità dei lavori.

2 - 9) CESSIONE DI CREDITO

Giusto il certificato in data 2 marzo 1961 della Stazione Appaltante, allegato agli atti della contabilità dei lavori, non sono stati notificati atti di cessione, sequestro o comunque impeditivi al pagamento del credito spettante all'Impresa per i lavori in oggetto.

VERBALE DI VISITA

CAPO III - VERBALE DELLE OPERAZIONI DI COLLAUDO

3 - 1) PROGETTAZIONE OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO

Le sole opere in cemento armato previste nell'edificio

furono le scale, gli architravi di porte e finestre ed i solai, il resto essendo stato progettato tutto in muratura di pietra tufo e carparo.

I calcoli statici delle scale e degli architravi furono eseguiti dal dott.ing. *Giuseppe* Marasco e quelli dei solai dal dott.ing. Gerardo Avallone.

3 - 2) DENUNZIA ALLA PREFETTURA

Non avendo l'Impresa costruttrice trasmesso a suo tempo alla Prefettura di Brindisi i calcoli statici ai sensi dello Art.4 del R.D.16.11.1939, n.2229 non furono eseguite visite di controllo da parte dell'Ingegnere ispettore alle opere in cemento armato.

La Prefettura di Brindisi avendo ricevuto il verbale di prova di cariche dei solai eseguito in data 20 gennaio 1960 dal dott.ing. Pietro Carbonara, direttore dei lavori, con Decreto Prefettizio N.27929/4^a in data 7 luglio 1962 nominò, a sanatoria, collaudatore delle opere in cemento armato il dott.ing. Luigi Cervellera.

3 - 3) COLLAUDO OPERE IN CEMENTO ARMATO

Il collaudo delle opere in cemento armato fu eseguito in data 23 luglio 1962 dal dott.ing. Luigi Cervellera e dette ottimo risultati, per cui lo stesso esprime il parere di avere l'Impresa applicate le norme vigenti in materia ed assolte il suo compito con diligenza e perizia.

3 - 4) VISITA DI COLLAUDO

*Accertato
Luigi Carbonara
Ingegnere*

La visita di collaudo ebbe luogo il 30 maggio 1962 sul posto.

Intervennero alla visita, oltre al sottoscritto Collaudatore, i signori:

Armando De Castro, Presidente della s.r.l. "La Generale Costruzioni" impresa assuntrice dei lavori;

dott.ing. Pietro Carbonara, direttore dei lavori;

geom. Giovanni Guadalupi in rappresentanza della Stazione Appaltante ed addetto alla contabilità dei lavori.

3- 5) CONTATTI PRESI CON L'ISPETTORE TECNICO REGIONALE

Con nota 18 giugno 1962 il sottoscritto Collaudatore invitò l'Ispettore Tecnico Regionale, dott.ing. Giovanni Rusciani, comunicargli se avesse qualche eccezione da fargli riflettere in merito all'esecuzione e al collaudo dei lavori in oggetto.

3 - 6) SEGNALAZIONI DELL'INCARICATO REGIONALE TRASMESSE

DALLA GESTIONE INA-CASA.

Alla data del presente collaudo pervennero al sottoscritto Collaudatore due segnalazioni da parte della Gestione Ina - Casa e precisamente le note del 21 febbraio 1962 e 19 ottobre 1962 con le quali si trasmettevano copia delle 5 lettere inviate alla Stazione Appaltante circa alcuni rilievi fatti dalla Gestione stessa nel corso dei lavori e ciò per i provvedimenti di competenza in sede di operazioni di collaudo e precisamente:

a) con la nota n. 25029/26238/LAV/EB del 15 novembre 1959 la

Gestione Ina-Casa sollecitò l'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi ad impartire disposizioni in merito alla esecuzione delle prove di carico ai sensi e con le modalità di cui al R.D.16.11.1939,n.2229 sulle strutture portanti dell'edificio.

Giusto il verbale in data 20 gennaio 1960,allegato agli atti della contabilità dei lavori,la prova di carico eseguita sul solaio di copertura del piano rialzato,camera da letto matrimoniale,appartamento dell'ala destra,dette soddisfacenti risultato e nessuna eccezione è stata dal sottoscritto collaudatore rilevata durante la visita di collaudo.

b) Con la nota n.26238/LAV/RE del 26 ottobre 1960 la Gestione Ina - Casa invitò l'Istituto Case Popolari di Brindisi, Stazione Appaltante,di studiare la possibilità della posa di opportuni ripari alle finestre delle scale nella parte inferiore e della sostituzione dei previsti vetri stampati comuni con vetri retinati.

L'Impresa,a seguito dell'invito della Stazione Appaltante, situò gratuitamente i ferri a riparo della parte inferiore delle finestre delle scale. Circa la sostituzione dei previsti vetri stampati comuni con vetri retinati l'Istituto Case Popolari non credette opportuno la sostituzione degli stessi.

c) Con la nota 3 agosto 1961 la Gestione Ina - Casa comunicò all'Istituto Case Popolari l'esposto in data 16 maggio

Scanti
uff. collaudatore
Scanti

1961 di alcuni assegnatari degli alloggi i quali lamentavano alcune deficienze degli infissi e degli altri servizi.

La deficienza lamentata dagli assegnatari in merito agli infissi era dovuta alla installazione, come prevista in capitolato, di vetri semplici alle finestre i quali producevano rumore per vibrazione durante le giornate ventose.

Come si è detto innanzi, la Stazione Appaltante, alla quale fu fatto noto l'inconveniente dall'Impresa, non credette opportuno la sostituzione dei previsti vetri comuni con semidoppi.

Gli altri inconvenienti lamentati dagli assegnatari, come perdite di rubinetterie, chiusure di avvolgibili, ecc. furono tutti riparati dall'Impresa a tempo opportuno e ciò lo dimostra la circostanza che gli assegnatari conseguentemente regolarizzano con la Stazione Appaltante la loro posizione amministrativa rimasta, nelle more, sospesa.

d) In data 9 settembre 1961 la Gestione Ina e Casa riceveva una lettera di un assegnatario di alloggio il quale lamentava l'assoluta necessità di provvedere alla sistemazione delle aree esterne al fabbricato.

A chiusura della contabilità la Stazione provvede, nei limiti dei fondi disponibili, a sistemare con pavimentazione in pietrini di cemento e ad aiuole la parte del terreno confinante con l'edificio in modo da mettere in ordine per lo meno lo spazio interno alla costruzione e proteggere la stessa

da infiltrazioni di umidità, le altre sistemazioni esterne, come la strada di accesso, essendo a carico del Comune di S. Pietro Vernotice.

e) In data 11 giugno 1962 la Gestione Ina-Casa ricevette la parte degli assegnatari degli alloggi un sollecito a quante già comunicate con la precedente lettera circa la sistemazione delle aree esterne al fabbricato e alla quale opera l'Istituto provvede come si è detto innanzi.

3 - 7) RISULTANZE DELLA VISITA DI COLLAUDO

Alla presenza continua degli intervenuti il sottoscritto Collaudatore, con la ssorta del progetto e degli atti contabili, ha proceduto ad una visita generale dei lavori constatando che gli stessi sono costituiti nella costruzione di un fabbricato per N.14 alloggi per complessivi vani legali 71 così suddivisi:

- a) N.4 alloggi da N.6 vani legali ciascuno
- b) " 8 " " 5 " " "
- c) " 2 " " 3,5 " " "

La zona è ubicata alla via Mesagne, angolo Circonvallazione per Lecce.

L'area totale è risultata di mq.3.342 dei quali mq.720 rappresentano la superficie coperta.

Il volume del fabbricato vuoto per pieno, dal piano del marciapiede alla linea di gronda, è risultato di mc.6.097.

Gli alloggi con N.6 vani legali sono composti da tre va-

Acconty
uff. collaudare
Acconty

ni letto, il vano pranzo e due vani accessori comprendenti cucina, bagno, disimpegno, ingresso e scantinato.

Gli alloggi con N.5 vani legali hanno le stesse caratteristiche di cui sopra ma con un vano letto in meno.

Gli alloggi con N.3,5 vani legali sono composti da un vano letto, il vano pranzo e 1,5 vani accessori comprendenti cucina, bagno, disimpegno, ingresso e scantinato.

Le opere sono state suddivise a forfait ed a misura.

Costituiscono il forfait, le strutture portanti, i solai, i tramezzi, gli intonaci, gli infissi, i pavimenti, i rivestimenti, le dipinture, gli impianti idrico, sanitario ed elettrico.

Le opere a misura sono invece consistite nello scavo di fondazione, nelle murature di fondazione poste a m.1,00 sotto il pavimento del piano di calpestio del piano rialzato, nelle opere di sistemazione esterne, ecc.

A) OPERE A FORFAIT

1) Strutture portanti

Le strutture portanti sono state eseguite da muratura in blocchi di tufo e carparo con l'impiego di malta comune, rispettivamente dello spessore di cm.50 per il piano rialzato e di cm.43 per il primo piano, torrino scala ed attico.

I muri perimetrali hanno il paramento a faccia vista in carparo e malta bastarda per un'altezza di tre corsi e cioè per m.0,81 per gli appartamenti a piano terra mentre per

quelli a piano rialzate di m.2,00 di altezza per una maggiore solidità e onde evitare spese di manutenzione della sovraccollatura dell'edificio.

I muri esterni sono stati ~~tat~~ eseguiti, come prescritto, con intercapedine.

Gli architravi di porte, finestre, balconi, verande e disimpegni sono stati eseguiti in cemento armato.

Le scale di accesso al piano superiore sono state eseguite in cemento armato.

I muri tramezzi sono stati realizzati con conci di pietra tufo segati dello spessore di cm.10.

2) Solai

I solai del piano vespaie e del piano intermedie sono stati eseguiti del tipo "Arena B" a nervature parallele formate dall'abbinamento di due travi in laterizio armato prefabbricate costituenti cassero per il travetto gettato in opera; altezza H = cm.20,5 per entrambi i solai.

Il solaio terminale è stato realizzato a camera d'aria tipo "Sapal" dell'altezza H = cm.30.

Su tutti i solai è stata eseguita una soletta in calcestruzzo cementizio dello spessore di cm.5.

Al livello di ogni piano di solaio è stato eseguito un telaio in cemento armato, cordolo, ricadente sulle murature perimetrali e sui muri interni portanti.

3) Terrazze

Handwritten signatures and notes:
1. *Sp. Outy*
2. *Usp. / [illegible]*
3. *[illegible]*

Le coperture a tenda tenuta d'acqua per le terrazze e torrini delle scale sono state eseguite con due strati incrociati di asfalto e superiore pavimento in marmette stilate nei giunti con malta cementizia.

4) Intonaci

Gli intonaci interni sono stati eseguiti a tre strati di cui l'ultimo a stucco di calce e tufina.

Gli intonaci esterni, pure a tre strati, sono stati eseguiti i primi due con malta bastarda e l'ultimo a spruzze colorato.

Gli intonaci negli spigoli e negli angoli sono stati arrotondati come prescritto.

5) Pavimenti

Tutti i pavimenti, oltre che dei vani anche delle verande, balconi e lavatoi sono stati eseguiti in marmette a mosaico alla veneziana con scaglie di graniglia miste poste in opera con malta cementizia.

In corrispondenza dei vani di porte sono state impiegate soglie di pietra di Trani da cm.2

Per i gradini delle scale sono state poste in opera soglie di pietra di Trani da cm.3 per le pedate e da cm.2 per le alzate. Per tutti i davanzali di finestre sono state applicate soglie di Trani da cm.3 con gocciolatoio e battente.

6) Impianto igienico-sanitario

Ogni alloggio è stato fornito di bancone di cucina delle dimensioni di cm.1,00 x 0,60 e dell'altezza di m.0,80 con foro per la caldaia da cm.32 e un fornello di ghisa da cm.25

con coperchi e griglie, fascioni e ritti di ferro angolare, due saracinesche, due sportelli di ferro piatto, rivestimento completo con piastrelle di Sassuolo e fodera delle stesse alle pareti sopra il banco per un'altezza di cm. 60 con piastrelle terminali a becco di civetta. E' stata fornita inoltre, come prescritto, la cappa per camino in cemento-amiante delle dimensioni di m. 1,20 x 0,70.

Inoltre in ogni cucina è stata installata un lavandino scalapiatti in fire-clay delle dimensioni di m. 1,00 x 0,50 con tavoletta scannellata poggiate su mensole di ferro complete di rubinetti cromati da 1/2 pollice e con le pareti superiori rivestite di piastrelle maiolicate per un'altezza di cm. 45.

Nel gabinetto di ogni appartamento sono stati installati: la vasca da bagno, il vaso, il lavabo, il bidet e il contatore di sottrazione per l'acquedotto.

La vasca da bagno in ghisa porcellanata a sedile delle dimensioni di m. 1,13 x 0,70 è completa di gruppo semplice in ottone cromato, valvola di scarico e troppe pieno in ottone cromato, tappo e catenella, sifone a scatola in ghisa porcellanata e raccordi in piombo.

Il vaso, in maiolica porcellanata dell'altezza di cm. 40 è completo di vaschetta di scarico da litri 10, catena, coperchio e controcoperchio in materiale plastico.

Il lavabo in maiolica porcellanata delle dimensioni di cm. 40 x 50 è completo di mensole di ghisa smaltata, rubinet-

te a colonna in ottone cromato da 1/2 pollice, valvola, sifone a bottiglia cromato e catenina.

Il bidet in maiolica porcellanata, delle dimensioni di cm. 56 x 38, è completo di rubinetti cromati, valvola e sifone.

Completano gli impianti igienico-sanitari le vasche per lavare panni, una per ogni appartamento, costruite in cemento granigliato, delle dimensioni di m. 1,00 x 0,60 x 0,50 con rubinetto in ottone cromato da 1/2 pollice, piletta di bronzo, tappe e catenina.

In ogni appartamento è stato infine installato un contatore divisionale per acqua da 1/2 pollice.

Ogni stanza da bagno è stata rivestita per l'altezza di m. 1,05 su tutte le pareti con piastrelle maiolicate da cm. 15 con parti terminali a becco di civetta.

7) Impianto idrico

E' stato costruito, come prescritto, sotto traccia di tubo di ferro zincato con diametro variabile da un pollice ad un minimo di 1/2 pollice, tranne per le cassette di scarico che è di 3/8 di pollice.

8) Impianto elettrico

E' stato eseguito, come prescritto, per gli appartamenti a piattina con valvole per ogni centro luminoso, isolatori in porcellana e interruttori incassati. Per le scale, locali comuni e cantine è stato costruito con cavetto sotto piombo con linea elettrica di distribuzione sotto traccia

in tubo Bergmann.

Per ogni scala é stata installata una lampada notturna con interruttore indipendente e sui partoni di ingresso una lampada esterna sistemata sul vano di ingresso allo scantinato.

Sono state infine installate prese di corrente da incasso in ragione di quattro per ogni alloggio.

9) I n f i s s i

Le porte esterne di accesso agli appartamenti sono state eseguite in legno abete a doppio spessore giusti i disegni di progetto, con telaio a muro, serratura tipo "Yale" da infilare e maniglie.

Le porte-finestre in abete sono state provviste di vetri semplici interi come prescritte in Capitolato.

Le avvolgibili alle porte-finestre, esclusi i finestrini nei bagni e lavatoi, sono state eseguite in legno abete montate su guide metalliche e rullo in legno collegate al telaio della finestra.

Le porte interne ad una partita, secondo gli ambienti sono state eseguite alcune con telaio in abete e compensato ed altre con vetri martellati.

10) Dipinture e imbianchimenti

Tutti gli infissi sono stati dipinti a tre passate di olio di lino, biacca e colore, previa scartavetratura e stuccatura.

I vani interni sono stati imbiancati a calce e colore secondo le disposizioni impartite dalla Direzione dei lavori.

B) OPERE A MISURA

Le opere a misura, extra forfait, sono consistite nello scavo di fondazione, nelle murature di fondazione poste a m.1,00 al disotto del pavimento del piano di calpestio del piano rialzato, nelle opere di sistemazioni esterne come marciapiedi, recinzioni e formazione di aiuole per piantagioni a verde.

Premesse quanto sopra il sottoscritto Collaudatore ha operato i seguenti saggi e controlli:

A) OPERE A FORFAIT

- 1) Lunghezza del fabbricato m.47,20 giusto i disegni di progetto;
- 2) Larghezza del fabbricato m.22,20 giusto i disegni di progetto;
- 3) Altezza del fabbricato, dalla quota 0,00 posta in media a m.1,00 sotto il pavimento finito del piano di calpestio del piano rialzato, m.10,45 giusti i disegni di progetto;
- 4) Muratura in carpato a faccie vista per zoccolatura. Saggio al muro sud delle scantinate alla porta di ingresso. Ricontrata la buona qualità della muratura eseguita.
- 5) Saggio all'intonaco esterno a spruzzo al muro angolo ingresso principale ad ovest. Saggio a m.0,55 dallo spigo-

lo e all'altezza di m.1,40. Ricontrata la buona qualità dell'intonaco.

6) Saggio alla muratura di tufo per esterni allo stesso punto del saggio dell'intonaco.

Ricontrata la buona qualità della muratura di tufo e delle malte impiegate le quali sono risultate dello spessore di m/m 8 e quindi minori di m/m 10 prescritti in capitolato.

7) Saggio al calcestruzzo cementizio per cemento armato alla rampa della scala ad est al numero civico 3. Il saggio è stato eseguito alla prima rampa della scala alla distanza di m.0,60 dal muro verticale e al settimo gradino. Si è riscontrata la buona qualità del calcestruzzo cementizio.

8) Allo stesso punto si è analizzata la qualità dell'intonaco civile eseguito con malta di calce e tufina. L'intonaco è risultato di buona qualità, perfettamente liscio e senza screpolature.

9) Seglie in pietra di Trani alle porte di ingresso agli appartamenti dello spessore di cm.2, come prescritto in capitolato.

10) Pavimenti in marmette di cemento e graniglia levigati in tutti i vani.

Sono risultati di buona fattura con le marmette situate in opera con malta cementizia e levigate.

B) OPERE A MISURA

11) Saggio alla fondazione al muro ad est segnato in pianta col N.22 eseguita in calcestruzzo a Km.260 di cemento.

Libretto delle misure pag.3, numero d'ordine 10.

Controllata l'altezza del calcestruzzo è risultata di m.1,97 giusto quanto riportate in contabilità.

Esaminato il calcestruzzo è risultato di buona qualità e fattura.

12) Saggio alla muratura di fondazione a m.0,90 dallo spigolo dell'ingresso ad est.

Larghezza del saggio m.1,50 x 0,75. Si è riscontrata la buona qualità della muratura e delle malte.

13) Saggio ai pietrini per marciapiedi. Riportati a pag.14 del libretto delle misure numero d'ordine 57.

Verificate le dimensioni sono risultate:

$\frac{1,20 + 8,85}{2} \times 14,55$ giusto quanto riportate in contabilità.

Rette un pietrino è risultato di buona fattura e consistenza, posto in opera su massetto in calcestruzzo di cemento riportate, quest'ultimo, sul libretto delle misure pag.14, numero d'ordine 56.

14) Saggio alla tubazione per la fognatura esterna del diametro di cm.15 al lato a nord-ovest ad un metro dallo spigolo.

Verificata la lunghezza è risultata m.42,70, giusto quanto riportate al libretto delle misure pag.10, numero d'ordine

42.

3 - 8) Riscontro delle misure sul libretto

Da quanto si è sopra detto risulta la perfetta rispondenza delle misure riportate sul libretto con quelle riscontrate sul posto per i lavori a misura, per cui nessuna eccezione è da obiettare.

3 - 9) ESAME DELLA CONTABILITA'

Da quanto si è potuto riscontrare nelle suddette verifiche e dall'esame dettagliate della contabilità dei lavori si deduce che le opere eseguite, a forfait ed a misura, corrispondono agli effetti contabili in tutto e per tutto, sia planimetricamente che altimetricamente, a quanto è registrato nella contabilità, per cui la stessa si riconosce regolare.

CAPO IV - PRESCRIZIONI E RILIEVI DEL COLLAUDATORE

4 - 1) PRESCRIZIONI ALL'IMPRESA

Avendo il Collaudatore durante la visita di collaudo riscontrato tutto in ordine ed eseguito a regola d'arte non fu fatta alcuna prescrizione all'Impresa.

4 - 2) RILIEVI

4 - 2 - 1) Gli alloggi risultano tutti abitati dagli assegnatari fin dal maggio 1961.

4 - 2 - 2) Sono stati eseguiti gli allacciamenti del fabbricato alla luce elettrica ed all'acquedotto. Per la fognatura

intra si è provvedute con la costruzione del posso nero al quale sono stati allacciati gli scarichi degli impianti igienico-sanitari degli appartamenti.

4 - 2 - 3) Le sistemazioni esterne risultano eseguite in parte e precisamente solo quelle interne e nelle vicinanze del fabbricato. Per le altre sistemazioni stradali dovrà provvedere il Comune non appena avrà a disposizione i fondi necessari.

4 - 2 - 4) Le targhe di ceramica fornite dalla Stazione Appaltante sono state applicate dall'Impresa accanto ai due portoncini di accesso secondo le indicazioni fornite dalla Direzione dei Lavori.

4 - 2 - 5) Giusta la dichiarazione in data 26 novembre 1962 della Stazione Appaltante nessuna spesa è stata sostenuta per lavori oltre quelli riportati nello stato finale ad eccezione delle somme per allacciamenti e riscaldamento con stufe non comprese nella contabilità e da liquidare direttamente; pertanto i lavori si devono intendere definitivamente chiusi né si debbono eseguire oltre opere già autorizzate oltre quelle indicate dal Collaudatore.

CAPO V - CONFERMA DEL CONTO FINALE

5 - 1) CREDITO DELL'IMPRESA

Controllata, come si è detto innanzi, la contabilità dei

lavori e non essendosi apportata alcuna modificazione
al conto finale, si conferma lo stesso come redatto dalla
Direzione dei lavori in data 2 marzo 1961 e precisamente:

A) Lavori a misura, al lordo	L. 5.752.603
B) " a forfait "	" <u>23.542.634</u>

Somma dei lavori al lordo L. 29.295.237

A dedurre il ribasso d'asta del 2,60% ss " 761.676

Resta l'importo netto di L. 28.533.561

dalle quali dedotte l'importo dei N.7

acconti versati all'Impresa per comples-

sive " 25.000.000

Resta il credito netto dell'Impresa di L. 3.533.561

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Premesso quanto sopra, viste il verbale di visita di collaudo
e considerato:

- che i lavori sono stati eseguiti secondo le previsioni
progettuali, le prescrizioni contrattuali e si trovano in
buono stato di conservazione e di manutenzione;
- che i lavori stessi sono stati eseguiti a regola d'arte,
con buoni materiali e idonei magisteri;
- che per quanto non è più ispezionabile, di difficile ispe-
zione o non è stato ispezionato, la Direzione dei lavori e

L'Impresa assicura la perfetta rispondenza tra le condizioni stabilite ed i lavori eseguiti e contabilizzati;

- che l'Impresa - per gli effetti dell'art. 1667 del C.C. - ha in particolare dichiarato non esservi difformità e vizi occulti;

- che per quanto è stato possibile riscontrare, le notazioni contabili corrispondono alle state di fatte delle opere eseguite;

- che l'importo dei lavori eseguiti è contenuto entro il limite delle spese autorizzate ed anzi si è ottenuta una economia di L. 4.639;

- che i lavori sono stati compiuti entro il termine prescritto;

- che l'Impresa ha adempiuto agli obblighi derivanti dal contratto;

- che nella compilazione dello stato finale sono stati adottati, per i lavori a misura, i prezzi unitari contrattuali;

- che l'Impresa ha firmato la liquidazione finale dei lavori senza alcuna riserva;

- che l'Impresa ha adempiuto ad ogni obbligo assicurativo, come da certificati in atti;

- che non sono state aperte cave di prestito;

- che non sono stati eseguiti lavori in economia;

- che non è stata necessaria la pubblicazione degli avvisi

ad opponendum non essendo occorse, per l'esecuzione dei lavori, occupazioni temporanee e permanenti, né essendoci verificati danni a stabili interessanti privati;

- che in seguito ai riscontri contabili effettuati e alle risultanze della visita di collaudo, l'importo del conto finale viene confermato come segue:

A) Lavori a misura, al lordo	L. 5.752.603
B) " " forfait "	" 23.542.634
Somma dei lavori al lordo	L. 29.295.237
A dedurre il ribasso d'asta del 2,60% in "	761.676
Resta l'importo netto dei lavori di	L. 28.533.561
e deducendo gli accenti corrisposti	" 25.000.000
per complessive	
<u>Resta il credito netto dell'Impresa di</u>	<u>L. 3.533.561</u>

- che non risulta che l'Impresa abbia ceduto i crediti derivanti dall'appalto cui si riferisce il presente atto, né che siano intervenuti atti impeditivi al pagamento delle somme ancora dovute all'Impresa;

- il sottoscritto Collaudatore;

C E R T I F I C A

che i lavori di costruzione di un lotto di case per lavoratori in S. Pietro Vernotivo (Brindisi) eseguiti dall'Impresa

"La Generale Costruzioni" s.r.l. con sede in Brindisi in
base al contratto 3 luglio 1958, N. 1797 di repertorio, re-
gistrato a Brindisi il 7 luglio 1958 al N. 31, Vol. III, Mod. I,

Sono collaudabili

come in effetti col presente atto collauda e

L i q u i d a

il credito residuo dell'Impresa come appresso:

Importo del conto finale	£. 28.533.561
" delle rate di acconto corrisposte "	<u>25.000.000</u>
Residuano	£. 3.533.561

=====

(diconsi lire tremilionicinquecentotrentatremilacinquecento-
sessantuno) che possono ad essa pagarsi a saldo dei lavori
eseguiti, salvo la superiore approvazione.

Lecce, 30 novembre 1962

L'IMPRESA

"La Generale Costruzioni"

Il Presidente

(Armando De Castro)

Armando De Castro

LA DIREZIONE DEI LAVORI

(dott. ing. Pietro Carbonara)

dott. ing. Pietro Carbonara

IL RAPPRESENTANTE DELLA

STAZIONE RIVOLGENTE

(Geom. Ottavio Bonalupi)

[Handwritten signature]

IL COLLAUDATORE

(Capt. Ing. Francesco D'Ercole)

[Handwritten signature]

per copia conforme -
Lecce, 5 aprile 1968

IL COLLAUDATORE
(Ing. Francesco D'Ercole)

[Handwritten signature]